



AERO CLUB D'ITALIA

Roma 15 aprile 2019

**CAMERA DEI DEPUTATI
COMMISSIONE CULTURA
RELAZIONE ISTITUZIONALE**

Aspetti ordinamentali

L'Aero Club d'Italia (Ae.C.I.) è un Ente di diritto pubblico a carattere culturale, didattico e sportivo, con sede legale in Roma, sottoposto alla vigilanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, del Ministero della Difesa, del Ministero dell'Interno e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, avente lo scopo di promuovere, disciplinare ed inquadrare tutte le attività tese allo sviluppo dell'aviazione nei suoi aspetti culturali, didattici, turistici, sportivi, promozionali, di utilità sociale e civile, nonché delle attività collegate.

L'Aero Club d'Italia, sorto nel 1911 come società aeronautica italiana per iniziativa dell'associazione dei pionieri del volo ed eretto in ente morale con RD, n. 1452 del 23 luglio 1926, venne trasformato in ente pubblico dalla legge 29 maggio 1954, n. 340 *“al fine di promuovere, disciplinare ed inquadrare le varie attività che nel campo aeronautico turistico-sportivo persone, associazioni, società, istituti ed enti privati svolgono nel territorio dello Stato”*.

La vigilanza su di esso, inizialmente affidata in esclusiva al Ministero della Difesa, in seguito venne devoluta, dall'art. 5.2 della legge n. 141 del 30 gennaio 1963, al Ministero dei Trasporti, di concerto con quello della Difesa e, per la parte riguardante lo sport aeronautico, con quello del Turismo (ora Presidenza del Consiglio).

Con D.P.R. n. 670 del 16 giugno 1977, l'Ente è stato dichiarato necessario ai fini dello sviluppo del Paese ed inserito nella categoria V della Tabella allegata alla legge 20 marzo 1975, n. 70.

L'ordinamento, conformemente a quanto prevede l'art. 8 della legge n. 340 del 1954, è stato disciplinato, sino al 2004, da apposito statuto approvato, su proposta dei Ministeri della Difesa, dell'Interno e del Tesoro, con il DPR 15 luglio 1982 n. 723, al quale ne è subentrato nel 2005 uno nuovo approvato con DPCM 20.10.2004, poi sostituito con quello attuale nel 2013 approvato con DPR 18.03.2013, n. 53.

Il nuovo Statuto ha lasciato immutate la struttura e le finalità principali dell'Ente che riunisce in un unico organismo federativo le associazioni e gli enti italiani che si interessano allo sviluppo dell'aviazione nei suoi aspetti didattici, sportivi e turistico-promozionali.

In forza dello statuto vigente all'Ente sono assegnati i seguenti fini:

- ✓ formazione aeronautica della gioventù, diffusione della relativa cultura e studio dei suoi problemi;
- ✓ diffusione della cultura nei vari settori aeronautici, ivi compresi i voli di propaganda, nelle varie discipline aeronautiche;

- ✓ su richiesta del Ministero della Difesa, del Ministero dell'Interno e degli altri Ministeri e/o Enti che utilizzano mezzi aerei, cura l'istruzione e l'allenamento dei piloti militari e civili, anche per il tramite degli Aero Club Federati;
- ✓ sviluppo del turismo e dello sport aereo organizzazione di manifestazioni aeronautiche;
- ✓ svolgimento di attività didattica nei vari settori aeronautici;
- ✓ sovrintendenza ad ogni pubblica manifestazione aeronautica ai sensi dell'art. 2 della Legge 29 maggio 1954, n. 340;
- ✓ patrocinio e tutela degli interessi aeronautici;
- ✓ esercizio dei poteri previsti dal Codice sportivo della Federazione Aeronautica Internazionale (F.A.I.) e dal regolamento sportivo nazionale;
- ✓ svolgimento di ogni altra attività, nel settore dell'aviazione, ritenuta necessaria ai fini dello sviluppo economico, civile, sociale, culturale e democratico del Paese.

Per l'attuazione dei detti fini l'AeCI promuove la costruzione e la gestione di aeroporti civili e privati; istituisce e promuove scuole civili di pilotaggio su base regionale; raccoglie materiale bibliografico, storico e statistico di carattere aeronautico civile; compie studi e progetti nel settore aeronautico civile, turistico, sportivo e storico; approva i regolamenti di ogni manifestazione aeronautica; organizza gare e manifestazioni sportive nazionali ed internazionali; omologa i primati nazionali e propone alla FAI l'omologazione di quelli internazionali; collabora con le Università ed altri istituti di ricerca per studi in materia aeronautica.

Inoltre, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si avvale dell'Aero Club d'Italia per quanto attiene a tutte le attività connesse allo svolgimento della specialità del volo da diporto o sportivo ai sensi della Legge 25 marzo 1985, n. 106 e D.P.R. 9 luglio 2010, n. 133.

Quale esercente attività sportiva l'Ente è costituito in Federazione facente parte del Comitato Olimpico Nazionale (CONI) a norma dell'art. 5 della legge 16 febbraio 1942, n. 426.

Inoltre, rappresenta l'Italia presso la Federazione Aeronautica Internazionale (FAI), massimo organismo internazionale in ambito sportivo aeronautico, della quale è socio fondatore ed unico rappresentante nel territorio nazionale, nonché presso la Europe Air Sports un altro importante organismo europeo del volo che si interfaccia con la European Aviation Safety Agency (EASA), organo internazionale supremo preposto al governo del volo e allo sviluppo di normative congiunte a livello europeo ed internazionale per il miglioramento della qualità e della sicurezza del trasporto aereo.

Le numerose pagine che contornano la nascita e la vita dell'Aero Club d'Italia sono le pagine che narrano la storia del volo, questo evento straordinario del secolo scorso, che vide uomini e donne, appassionarsi a quella straordinaria nuova tecnologia che consentì di conquistare i cieli, di avvicinare i popoli, di superare gli ostacoli e le difficoltà delle comunicazioni a distanza, di scrivere una pagina tra le più significative delle conquiste umane, una fra le conquiste più importanti dell'intelligenza umana, conquista particolarmente improntata al progresso, alla creatività, all'ingegno e, quindi, a segnare il futuro dei popoli.

Gli Organi dell'Aero Club d'Italia

Gli organi dell'Aero Club d'Italia sono:

- 1) l'Assemblea;
- 2) il Consiglio Federale;

- 3) il Presidente;
- 4) la Commissione Centrale Sportiva Aeronautica (CCSA);
- 5) il Collegio dei Probiviri;
- 6) il Collegio dei Revisori dei Conti.

L'Assemblea è l'organo di indirizzo politico-strategico dell'Ente ed è composta dal Presidente dell'Aero Club d'Italia, che la presiede; un Rappresentante per ogni Ministero vigilante, un Rappresentante del Comitato Olimpico Nazionale Italiano (C.O.N.I.), i Membri del Consiglio Federale; i Presidenti degli Aero Club Federati; un rappresentante per ciascuna delle specialità degli sport aeronautici, ed un rappresentante degli Enti Aggregati.

Il Consiglio Federale è organo esecutivo delle decisioni dell'Assemblea e può deliberare su tutte le materie non riservate specificatamente alla competenza dell'Assemblea stessa.

Esso è composto dal Presidente dell'Aero Club d'Italia che lo presiede; i tre membri, e dal Presidente della Commissione Centrale Sportiva Aeronautica (CCSA).

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Aero Club d'Italia, sovrintende all'attività dell'Ente stesso, ha la responsabilità generale dell'area tecnico-sportiva, convoca le riunioni degli organi collegiali e ne fissa l'ordine del giorno, vigila sull'attuazione delle deliberazioni collegiali.

Al Presidente medesimo spettano le funzioni apicali di programmazione, indirizzo e controllo dell'intera attività dell'Ente, ivi compresa quella agonistico-sportiva, sentito il Consiglio Federale.

La Commissione Centrale Sportiva Aeronautica (CCSA) esercita il potere sportivo definito dal codice sportivo della F.A.I. La commissione è composta dal Presidente, da un rappresentante per ciascuna delle specialità sportive nella persona dei Presidenti delle Sezioni Tecniche di Specialità. In particolare essa propone al Consiglio Federale per l'espressione del relativo parere il calendario sportivo nazionale per la definitiva approvazione da parte dell'Assemblea; adotta le decisioni concernenti lo svolgimento dell'attività agonistica sportiva.

Struttura dell'Aero Club d'Italia

Per la realizzazione dei propri fini l'Ente si avvale degli Aero Club Federati, i quali svolgono, in particolare, attività sportiva, culturale, turistica nei settori del volo a motore non acrobatico; del volo a vela non acrobatico; del volo acrobatico sia a motore sia a vela; del volo da diporto o sportivo a motore o con paramotore; del volo con aeromobili ad ala rotante; del paracadutismo; del pallone libero o dirigibile; della costruzione aeronautica amatoriale e del restauro dei velivoli storici; del volo da diporto o sportivo privo di motore; dell'aeromodellismo.

Gli Aero Club sono associazioni private senza fini lucro, provvisti di patrimonio proprio e di piena autonomia finanziaria, ma soprattutto delle capacità tecniche per lo svolgimento delle attività innanzi elencati.

Sono legati all'Aero Club d'Italia da un rapporto federativo, che comporta l'obbligo di fissare il proprio ordinamento secondo uno statuto tipo approvato con lo stesso DPR che approva lo statuto dell'AeCI. Vengono ammessi alla qualifica di Aero Club federati dopo un'accurata istruttoria e valutazione tecnica e possono essere espulsi se perdono i requisiti minimi di affidabilità; nei casi meno gravi possono essere assoggettati a gestione commissariale. Attualmente ci sono 138 Aero Club Federati.

Possono fare parte dell'AeCI anche gli Enti Aggregati e le Associazioni benemerite.

Gli Enti Aggregati, in particolare, comprendono associazioni, non aventi fini di lucro, fra persone che si interessano di questioni aeronautiche, imprese di navigazione aerea e di lavoro aereo di interesse aeronautico; enti che svolgono attività didattica di volo da diporto o sportivo o che svolgono attività sportiva non agonistica nelle specialità del volo da diporto o sportivo privo di motore e dell'aeromodellismo. Attualmente ci sono 151 Enti Aggregati e 7 Associazioni Benemerite.

L'Aero Club d'Italia rappresenta gli Aero Club Federati, gli Enti Aggregati e le Associazioni Benemerite nei rapporti con le Amministrazioni dello Stato. I rapporti con gli Enti locali, improntati a spirito di reciproca collaborazione, sono curati, in particolare, dagli Aero Club federati.

Le principali fonti di entrata

L'Aero Club d'Italia non beneficia dal 2010 di contributi statali (Ministero dei Trasporti e Ministero della Difesa); riceve, invece, annualmente dal CONI un contributo ordinario attualmente pari ad € 1.369.104,00. La totale eliminazione dei contributi dello Stato, ed anche una riduzione del contributo del CONI, hanno inciso non poco sulla gestione dell'Ente.

Basti pensare che sino agli anni '90 il contributo del Ministero dei Trasporti era di 1,1 miliardi di lire, quello del Ministero della difesa di 500 milioni di lire finalizzato all'attività didattica e quello del CONI di oltre 3 miliardi di lire.

Ad ogni modo, l'Aero Club d'Italia, sino ad oggi, è riuscito, sebbene con grandi ristrettezze, a svolgere la propria attività tesa al migliore perseguimento degli scopi statutari, quali – ma non solo - il sostegno all'attività didattica, la promozione della formazione aeronautica della gioventù, la diffusione della cultura e dello sport aeronautico, nel contesto di una equilibrata gestione economica e finanziaria.

Tra le altre entrate, altresì, sono da considerare: le quote associative degli enti federati ed aggregati pari a circa € 900.000,00; i proventi derivanti dalle tariffe per le prestazioni di servizi resi nell'ambito del volo da diporto o sportivo applicate ex l. 106/1985 ammontanti a circa € 850.000,00.

Attività istituzionale

Sport aeronautico

In questo settore l'Aero Club d'Italia svolge ogni attività sportiva agonistica in tutte le discipline aeronautiche, organizzando gare aeree di rally, acrobazie aeree, di velocità e varie e organizzando i campionati e gare nazionali e partecipando alle competizioni internazionali.

Le rappresentanze sportive dell'AeCI dimostrano da parecchi anni un eccellente livello tecnico ed agonistico nelle competizioni internazionali come dimostrano i risultati conseguiti e i molti titoli mondiali ed europei ottenuti.

Nel 2018 l'AeCI ha organizzato numerosi campionati e gare per le varie specialità del volo a motore, acrobazia, volo a vela, paracadutismo, aeromodellismo, volo da diporto o sportivo con motore e privo di motore e dell'aerostatica.

Anche all'estero l'AeCI ha partecipato a gare e campionati di varie specialità ottenendo prestigiosi

risultati.

Relativamente alle attività sportive si segnala nel 2018:

- la partecipazione delle squadre delle specialità sportive aeronautiche alle competizioni internazionali (volo a motore, volo a vela, acrobazia, paracadutismo, aeromodellismo, volo da diporto o sportivo volo libero, volo da diporto o sportivo a motore, aerostatica): lo scorso anno 38 rappresentative italiane hanno partecipato a detti campionati, conseguendo 11 medaglie d'oro, 29 d'argento e 25 di bronzo;
- il supporto all'organizzazione delle gare di campionato italiano (predisposizione dei calendari, nulla osta per lo svolgimento, nomina giudici, omologazione): lo scorso anno 121 gare che hanno portato alla proclamazione di 102 campioni delle varie specialità;
- l'omologazione dei record nazionali e della proposta di omologazione dei record internazionali alla Federazione Aeronautica Internazionale (FAI) nelle varie specialità: lo scorso anno 13 record nazionali e uno mondiale;
- il rilascio/rinnovo delle tessere FAI, necessarie per partecipare alle competizioni nazionali e internazionali, comprensive dell'assicurazione infortuni prevista dalla normativa vigente: lo scorso anno 1113 tessere FAI rilasciate/rinnovate;
- l'omologazione delle prove per le insegne FAI volo a vela: lo scorso anno sono state effettuate 33 prove per il rilascio del suddetto riconoscimento della FAI conseguito da chi superi determinate prove di durata, distanza e quota;
- il rilascio/rinnovo delle tessere di giudice sportivo: lo scorso anno sono state rilasciate/rinnovate 323 tessere di giudici);
- la partecipazione alle commissioni della Federazione Aeronautica Internazionale (13 commissioni e Conferenza Generale) e Europe Airsports;
- i rapporti con il CONI e delle medaglie al valore atletico del CONI: per lo scorso anno è stato chiesto il conferimento di 43 medaglie.

Tuttavia l'attività complessiva, pur garantendo un alto livello agonistico nelle competizioni sportive, ha bisogno di un maggiore sostegno per la preparazione degli atleti.

Manifestazioni aeree

In ottemperanza all'art. 2 della legge 340/54 sul riordinamento dell'Aero Club d'Italia, l'Ente è preposto ad ogni pubblica manifestazione aeronautica e ne controlla l'organizzazione e lo svolgimento. Le manifestazioni aeronautiche possono essere organizzate solo dagli Aero Club Federati, subordinatamente all'autorizzazione ed al controllo dell'AeCI.

L'Ente pianifica le manifestazioni aeronautiche più prestigiose che sono quelle che vedono protagoniste le Frece Tricolori dell'Aeronautica Militare.

Difatti, ogni anno l'AeCI approva il calendario con l'Aeronautica Militare e provvede direttamente con i propri Aero Club Locali alla organizzazione delle esibizioni delle Frece Tricolori, la Pattuglia Aeronautica Militare dell'Aeronautica Militare richiamando ogni volta migliaia e migliaia di visitatori. Accanto alla PAN, spesso si esibiscono anche altre pattuglie acrobatiche civili, mentre a terra vengono allestite mostre statiche con velivoli storici, aerei militari delle forze armate italiane e aerei civili.

Comunque, anche le altre manifestazioni aeronautiche, che non hanno goduto della partecipazione della PAN, organizzate dagli AeC federati, suscitano rilevante interesse di pubblico e sono un importante veicolo promozionale.

Rappresentatività internazionale

In ambito internazionale i delegati dell'Aero Club d'Italia partecipano attivamente alle commissioni sportive della Federazione Internazionale Aeronautica (F.A.I.), dando il loro prezioso contributo in ambito internazionale allo sviluppo dell'attività sportiva aeronautica.

Nell'ambito della Europe AirSports, altro importante organismo europeo del volo che si interfaccia con la EASA, organo internazionale supremo preposto a governare il volo, al controllo dell'aviazione civile, alla cooperazione, allo sviluppo di normative congiunte a livello europeo ed internazionale per migliorare la qualità e la sicurezza del trasporto aereo, l'Aero Club d'Italia, membro del Board, continua a dare il suo prezioso contributo in rappresentanza dell'Italia. In particolare per il triennio in corso la Presidenza dell'organizzazione è stata assegnata, con voto unanime dei 25 Membri dell'Associazione Internazionale, ad un Italiano, per la prima volta nei trent'anni di vita di EAS.

Promozione

Il primo obiettivo istituzionale da raggiungere rimane quello di promuovere la cultura e la formazione aeronautica, di favorire lo sviluppo del turismo e degli sport aerei.

La missione pone in evidenza gli obiettivi primari del mandato istituzionale: la qualità dei servizi, la tutela dei diritti, la sicurezza, per concorrere in tal modo allo sviluppo dell'aviazione nei suoi aspetti culturali, didattici, turistici, sportivi, promozionali, di utilità sociale e civile, nonché delle attività collegate.

In questo momento segnato da una crisi economica senza precedenti e da una sensazione diffusa di precarietà e di incertezza rispetto al futuro investire sul volo potrebbe rappresentare per i giovani un'occasione importante di lavoro e di sport.

La perseveranza nel promuovere il volo deve essere costante ed incisiva al fine di perseguire oltre gli scopi istituzionali, anche la creazione di benessere e ricchezza.

Lo sviluppo del settore aeronautico, può avvenire solo attraverso una rivoluzione culturale che porta a far sì che il volo, da fenomeno di nicchia, possa diventare un fenomeno di massa.

E' necessario fare da ponte fra il mondo del fare e quello del sapere, fra il mondo del lavoro e le strutture formative delle facoltà universitarie e degli istituti tecnici aeronautici.

Occorre sensibilizzare questi mondi, al fine di favorire la diffusione della cultura aeronautica e per incoraggiare lo studio dei problemi relativi per individuare le linee di azione ed elaborare proposte normative adeguate, capaci di promuovere in tutto il mondo dell'aviazione leggera e sportiva in Italia.

L'auspicio per il futuro prossimo è di un fermo e coraggioso coinvolgimento di tutte le forze vitali del Paese verso la ripresa di tutti i settori ivi compreso quello aeronautico. Sarebbe, poi, auspicabile l'adozione di una minore pressione fiscale a carico degli aeromobili, al fine di favorire una più ampia diffusione della cultura aeronautica, propedeutica all'esercizio dello sport, del volo da diporto ed a tutta l'aviazione.

I titoli aeronautici presentano, inoltre, un grande valore aggiunto per i ragazzi in cerca di occupazione.

Consapevoli che un concreto sviluppo dell'aviazione può avvenire solo attraverso l'emanazione di efficaci provvedimenti in grado di realizzare i presupposti per la crescita del volo in Italia, occorre prendere atto che l'Ente, operando nell'attuale contesto normativo, non ha gli strumenti più idonei ad assolvere i suoi compiti istituzionali.

L'Aviazione Generale, da anni mortificata da una legiferazione indifferente, potrà avere nuovo lustro solo se sarà adeguatamente attenzionata dagli organi istituzionali. Occorre un cambiamento radicale per poter rilanciare un settore che, come quello del volo, versa da anni in una crisi preoccupante provocata certamente anche dalla situazione economica generale.

Indubbiamente necessita l'impegno di molte forze affinché venga data una reale soluzione ai numerosi problemi che, condizionando fortemente il mondo del volo, e che sono di ostacolo allo sviluppo e talvolta alla stessa esistenza degli Ae.C Federati.

L'attività didattica

Occorre citare la convenzione stipulata in data 11.11.1987 tra il Ministero dei Trasporti - D.G.A.C. - e l'Aero Club d'Italia, che stabiliva le modalità di attuazione del piano tecnico-finanziario di rinnovo della flotta aeromobili degli Aero Club federati.

In particolare all'art. 2 della citata convenzione si prevede che al competente capitolo di bilancio dell'Aero Club d'Italia debbano confluire i proventi derivanti dalle locazioni e/o alienazioni degli aeromobili agli Aero Club federati, allo scopo di provvedere a nuovi futuri acquisti per la prosecuzione del rinnovamento della flotta aerea di proprietà dell'Aero Club d'Italia.

Negli anni i proventi derivanti dalla flotta sono stati riversati sul predetto capitolo per essere reinvestiti periodicamente in ulteriori acquisti in base ad appositi piani di acquisto da sottoporre alla approvazione preventiva del Ministero dei Trasporti.

Il rinnovo della flotta aerea consente all'AeCI di procedere all'acquisto e all'assegnazione di nuovi aeromobili agli Aero Club Federati. I rinnovi della flotta, unitamente ad altre iniziative tese a migliorare la cultura del volo, comportano, un innalzamento dei livelli di sicurezza, della formazione e dell'affidabilità nel volo, realizzando una efficace azione preventiva.

Inoltre, il rinnovo della flotta rappresenta anche un valido sostegno all'attività didattica, in quanto l'assegnazione di velivoli agli AeC Federati determina un abbattimento dei costi per le scuole di volo e consente alle stesse di praticare tariffe agevolate per il conseguimento dei titoli aeronautici.

Purtroppo, però, il fondo si sta esaurendo e, quindi, nell'interesse della sicurezza del volo e della continuità aerodidattica e sportiva della Nazione, l'Aero Club d'Italia auspica, nonostante la grave crisi economica e finanziaria che deprime il nostro Paese, che il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti avvertano la necessità di finanziare a breve un terzo piano rinnovo flotta considerato oramai che l'ultimo finanziamento risale giust'appunto ad oltre 30 anni fa.

Sicurezza del volo

Alla sicurezza è preposta l'Autorità pubblica investigativa denominata Agenzia Nazionale della Sicurezza del Volo (ASNV) istituita nel 1999, a cui sono demandati i compiti di svolgere le inchieste tecniche di sicurezza relative agli incidenti ed agli inconvenienti occorsi ad aeromobili dell'aviazione civile, emanando, se necessario, le opportune raccomandazioni di sicurezza; lo scopo delle inchieste in questione è di identificare le cause degli eventi, al fine di evitarne il ripetersi, nonché di svolgere attività di studio e di indagine per assicurare il miglioramento della sicurezza del volo.

Proprio perché si tratta di un'autorità investigativa, all'ANSV non sono demandati compiti di regolazione, controllo e gestione del sistema aviazione civile, che rientrano invero nell'ambito operativo di altri soggetti aeronautici.

A tale riguardo, l'Aero Club d'Italia, pur non avendo tra i propri obiettivi statuari la sicurezza del volo, ha manifestato grande sensibilità verso questa problematica, nell'intento di dare una risposta istituzionale alla lunga serie di incidenti, talvolta mortali, che disgraziatamente avvengono nel mondo aeronautico, al punto da porre in essere dal 2008 una serie di iniziative concrete tese a contrastare il fenomeno.

Non ultimo l'accordo tecnico AeCI/A.M. sulla sicurezza volo del 2015, con il quale si ribadisce la centralità e l'importanza della sicurezza e della crescita di conoscenze delle tematiche ad esse inerenti quale comune interesse dell'AeCI e dell'Aeronautica Militare.

In particolare l'Ente favorisce lo studio e la diffusione della cultura della sicurezza del volo, il controllo su tutto il territorio nazionale per rilevare le irregolarità esistenti, redige raccomandazioni, generali o indirizzate a specifiche categorie di operatori ed agli enti federati ed aggregati.

Attività di certificazione al Volo da diporto o sportivo

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti si avvale dell'Aero Club d'Italia per quanto attiene a tutte le attività connesse allo svolgimento della specialità del volo da diporto o sportivo ai sensi della Legge 25 marzo 1985, n. 106 e D.P.R. 9 luglio 2010, n. 133.

Per Volo da diporto o sportivo si intende l'attività di volo effettuata con apparecchi VDS per scopi ricreativi, diportistici o sportivi, senza fini di lucro.

Gli "apparecchi VDS", per la legge italiana, sono mezzi con motore impiegati per il volo da diporto o sportivo aventi determinate caratteristiche tecniche. Il possesso di specifici requisiti tecnici qualifica un apparecchio VDS come "avanzato"; ugualmente, è prevista l'attestazione della qualifica di pilota VDS avanzato.

L'Ente è preposto allo svolgimento dell'attività preparatoria per l'uso degli apparecchi, nonché alla certificazione relativa alla attività preparatoria.

Nello svolgimento della propria attività dedita alla regolazione, al controllo ed alla attività di certificazione del settore del Volo da diporto o sportivo l'Ente ne promuove, altresì, lo sviluppo.

Il termine promuovere sottolinea giustappunto che l'AeCI è il principale attore dell'azione proattiva mirata a favorire lo sviluppo del VDS. Attraverso un continuo sforzo di cooperazione e confronto con i soggetti coinvolti.

L'auspicio finale è che questo Ente centenario possa riavere attenzione da parte degli organi istituzionali in modo da poter riottenere la giusta collocazione nello scenario nazionale.

Avv. Prof. Guido Valori

COMMISSARIO STRAORDINARIO AECI

